Cobalt-Based Alloys Powder

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Data di pubblicazione: 31/08/2022 Data di revisione: 31/08/2022 Versione: 1.00

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Forma del prodotto	:	Miscela
Denominazione commerciale	:	Cobalt-Based Alloys Powder
UFI	:	E600-604W-1000-5WMR
Codice del prodotto	:	Fusion AM Powder 45 Modelstar S Powder Starbond CoS Powder Starbond Easy Powder i-ProMelt

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Usi identificati pertinenti

Categoria d'uso principale	:	Uso professionale
Uso della sostanza/ della miscela	:	dispositivo medico

1.2.2. Usi sconsigliati

Nessuna ulteriore informazione disponibile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore/fornitore
S&S Scheftner GmbH
Dekan-Laist-Str. 52
55129 Mainz
Deutschland
T +49 (0) 6131 94 71 40
service@scheftner.dental

Indirizzo e-mail della persona competente:
sds@kft.de

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero di emergenza	:	Per gli eventi connessi con sostanze pericolose [o merci pericolose] fuoriuscita, perdita, incendio, esposizione o incidente chiamare la CHEMTREC, 24 ore su 24 Da paesi al di fuori di Stati Uniti e Canada: +1 703 741-5970 (possibilità di chiamata a carico del destinatario) Da Stati Uniti e Canada: 1-800-424-9300

Paese	Organismo/società	Indirizzo	Numero di emergenza	Commenti
Italia	Centro Antiveleni di Bergamo Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Piazza OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità, 1 24127 Bergamo	800 88 33 00	
Italia	Centro Antiveleni di Milano Ospedale Niguarda Ca' Granda	Piazza Ospedale Maggiore 3 20162 Milano	+39 02 6610 1029	
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV Policlinico "A. Gemelli", Dipartimento di Tossicologia Clinica Universita Cattolica del Sacro Cuore	Largo Agostino Gemelli, 8 00168 Roma	+39 06 305 4343	
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV Policlinico "Umberto I", Università di Roma	Viale del Policlinico, 155 00161 Roma	+39 06 4997 8000	
Italia	Centro Antiveleni di Firenze Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, S.O.D. di Tossicologia Clinicaicologia Clinica	Largo Brambilla, 3 50134 Firenze	+39 055 794 7819	

Italia	Centro Antiveleni di Pavia CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri	Via Salvatore Maugeri, 10 27100 Pavia	+39 03 822 4444	
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV “Osp. Pediatrico Bambino Gesù” Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Piazza Sant’Onofrio, 4 00165 Roma	+39 06 6859 3726	
Italia	Centro Antiveleni di Foggia Az. Osp. Univ. Foggia	V.le Luigi Pinto, 1 71122 Foggia	+39 800 183 459	
Italia	Centro Antiveleni di Napoli Az. Osp. "A. Cardarelli"	Via A. Cardarelli, 9 80131 Napoli	+39 081 54 53 333	
Italia	Centro Antiveleni di Verona Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Piazzale Aristide Stefani, 1 37126 Verona	+39 800 011 858	

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Tossicità acuta (per via orale), categoria 4	H302
Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 2	H319
Sensibilizzazione delle vie respiratorie, categoria 1	H334
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317
Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria 2	H341
Cancerogenicità, categoria 1B	H350
Tossicità per la riproduzione, categoria 1B	H360F
Pericoloso per l'ambiente acquatico – Pericolo cronico, categoria 4	H413

Testo completo delle indicazioni H e EUH: vedere la sezione 16

Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l’ambiente

Può provocare il cancro. Sospettato di provocare alterazioni genetiche. Può nuocere alla fertilità o al feto. Nocivo se ingerito. Può provocare una reazione allergica cutanea. Provoca grave irritazione oculare. Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo (CLP) :



GHS07 GHS08

Avvertenza (CLP) : Pericolo

Contiene : cobalto

Indicazioni di pericolo (CLP) : H302 - Nocivo se ingerito.
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

		H341 - Sospettato di provocare alterazioni genetiche. H350 - Può provocare il cancro. H360F - Può nuocere alla fertilità. H413 - Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza (CLP)	:	P201 - Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso. P261 - Evitare di respirare la polvere. P280 - Indossare indumenti protettivi. Proteggere gli occhi, il viso. P304+P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. P308+P313 - IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico. P342+P311 - In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI, un medico.
Frasi supplementari	:	Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

2.3. Altri pericoli

PBT: non pertinente - registrazione non richiesta
vPvB: non pertinente - registrazione non richiesta
Non contiene sostanze PBT/vPvB ≥ 0,1% valutate in conformità con l'Allegato XIII del REACH.

Componente	
cobalto (7440-48-4)	Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT del Regolamento REACH, allegato XIII Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB del Regolamento REACH, allegato XIII
Cromo (7440-47-3)	Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT del Regolamento REACH, allegato XIII Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB del Regolamento REACH, allegato XIII
Manganese (7439-96-5)	Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT del Regolamento REACH, allegato XIII Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB del Regolamento REACH, allegato XIII

La miscela non contiene una sostanza(e) inclusa(e) nell'elenco stabilito in conformità all'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 %

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscele

Nome	**Identificatore del prodotto**	**%**	**Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]**
cobalto	Numero CAS: 7440-48-4 Numero CE: 231-158-0 Numero indice EU: 027-001-00-9	50 – 70	Acute Tox. 4 (per via orale), H302 (ATE=550 mg/kg di peso corporeo) Eye Irrit. 2, H319 Resp. Sens. 1, H334 Skin Sens. 1, H317 Muta. 2, H341 Carc. 1B, H350 Repr. 1B, H360F Aquatic Chronic 4, H413
Cromo sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro	Numero CAS: 7440-47-3 Numero CE: 231-157-5	10 – 40	Non classificato

Manganese sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro	Numero CAS: 7439-96-5 Numero CE: 231-105-1	0 – 2,5	Aquatic Chronic 2, H411

Testo completo delle indicazioni H e EUH: vedere la sezione 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Misure di primo soccorso generale : IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

Misure di primo soccorso in caso di inalazione : Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di disturbi respiratori: contattare un centro antiveleni o un medico.

Misure di primo soccorso in caso di contatto cutaneo : Lavare la pelle con acqua abbondante. Togliere gli indumenti contaminati. In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi : Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Misure di primo soccorso in caso di ingestione : In caso di malessere, contattare un centro antiveleni o un medico. Sciacquare la bocca.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/effetti in caso di inalazione : Letale se inalato. Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

Sintomi/effetti in caso di contatto con la pelle : Può provocare una reazione allergica cutanea.

Sintomi/effetti in caso di contatto con gli occhi : Irritazione degli occhi.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Sabbia. Polvere D.

Mezzi di estinzione non idonei : Acqua. Diossido di carbonio (CO_2). Schiuma. Polvere chimica.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericolo di esplosione : Evitare la formazione di polveri. Potenziale pericolo di esplosione della polvere.

Prodotti di combustione pericolosi in caso di incendio : Sviluppo possibile di fumi tossici. Ossidi di metallo.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Protezione durante la lotta antincendio : Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Respiratore autonomo isolante. Protezione completa del corpo.

Altre informazioni : Evitare che i liquidi di estinzione defluiscano verso fognature o corsi d'acqua. Smaltimento in conformità con le disposizioni legali vigenti. In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Procedure di emergenza : Ventilare la zona del riversamento. Intervento limitato al personale qualificato dotato di mezzi di protezione adatti. Evitare di respirare la polvere.

Misure in caso di polvere : Evitare la formazione di polvere.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Mezzi di protezione	:	Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Per maggiori informazioni, vedere la sezione 8 : "Controllo dell'esposizione-protezione individuale".

6.2. Precauzioni ambientali

Informare le autorità se il prodotto viene immesso nella rete fognaria o in acque pubbliche. Evitare la penetrazione nel sottosuolo. Evitare l'immissione nella rete fognaria e nelle acque pubbliche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di pulizia	:	Raccogliere meccanicamente (spazzando o spalando) e mettere in un recipiente adeguato per lo smaltimento. Informare le autorità se il prodotto viene immesso nella rete fognaria o in acque pubbliche.
Altre informazioni	:	Smaltimento in conformità con le disposizioni legali vigenti.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Indicazioni per una manipolazione sicura. Consultare la Sezione 7. Vedere la sezione 8 per quanto riguarda le protezioni individuali da utilizzare. Per maggiori informazioni, vedere la sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni per la manipolazione sicura	:	Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro. Indossare un dispositivo di protezione individuale. Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso. Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze. Adottare tutte le misure tecniche necessarie per evitare o ridurre al minimo il rilascio del prodotto sul posto di lavoro. Limitare le quantità di prodotto al minimo necessario alla manipolazione e limitare il numero di lavoratori esposti. Assicurare un'aspirazione locale o un sistema generale di ventilazione della stanza. I pavimenti, le pareti e le altre superfici nella zona di pericolo devono essere pulite periodicamente. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare di respirare la polvere.
Misure di igiene	:	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavarsi le mani dopo ogni manipolazione. Tenere separati gli indumenti di lavoro da quelli civili. Lavarli separamente. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni per lo stoccaggio	:	Conservare sotto chiave. Non sono richieste misure specifiche.
Prodotti incompatibili	:	Acidi forti. Agente ossidante. Alcali forti.
Indicazioni sullo stoccaggio misto	:	Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

7.3. Usi finali particolari

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

8.1.1 Valori limite nazionali di esposizione professionale e biologici

Cromo (7440-47-3)	
UE - Valore Limite Indicativo di Esposizione Professionale (IOEL)	
Nome locale	Chromium metal
IOEL TWA	2 mg/m³
Riferimento normativo	COMMISSION DIRECTIVE 2006/15/EC

Manganese (7439-96-5)	
UE - Valore Limite Indicativo di Esposizione Professionale (IOEL)	
Nome locale	Manganese
IOEL TWA	0,2 mg/m³ (inhalable fraction) 0,05 mg/m³ (respirable fraction)
Commento	(Year of adoption 2011)
Riferimento normativo	SCOEL Recommendations

8.1.2. Procedure di monitoraggio raccomandate

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.1.3. Formazione di contaminanti atmosferici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.1.4. DNEL e PNEC

Manganese (7439-96-5)	
DNEL/DMEL (Lavoratori)	
Acuta - effetti locali, inalazione	200 µg/m³
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	4,14 µg/kg di peso corporeo/giorno
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	10,1 µg/m³
A lungo termine - effetti locali, inalazione	200 µg/m³
DNEL/DMEL (Popolazione generale)	
A lungo termine - effetti sistemici,orale	91,4 µg/l ps
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	1,79 µg/m³
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	2,1 mg/kg di peso corporeo/giorno
A lungo termine - effetti locali, inalazione	41 µg/m³
PNEC (Acqua)	
PNEC aqua (acqua dolce)	0,022 – 0,034 mg/l
PNEC aqua (acqua marina)	0,0022 – 0,0034 mg/l
PNEC aqua (intermittente, acqua dolce)	0,028 – 0,28 mg/l
PNEC (Sedimento)	
PNEC sedimento (acqua dolce)	0,108 – 3,3 mg/kg peso secco
PNEC sedimento (acqua marina)	0,0108 – 0,34 mg/kg peso secco
PNEC (Suolo)	
PNEC suolo	0,00874 – 3,4 mg/kg peso secco
PNEC (STP)	
PNEC Impianto di trattamento acque reflue	100 mg/l

cobalto (7440-48-4)	
DNEL/DMEL (Lavoratori)	
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	7,229 mg/kg di peso corporeo/giorno
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	54,1 µg/m³
A lungo termine - effetti locali, inalazione	40 µg/m³

DNEL/DMEL (Popolazione generale)	
A lungo termine - effetti sistemici,orale	8,9 µg/kg di peso corporeo/giorno
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	8,1 µg/m³
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	3,265 mg/kg di peso corporeo/giorno
A lungo termine - effetti locali, inalazione	6,3 µg/m³
PNEC (Acqua)	
PNEC aqua (acqua dolce)	1,06 µg/L
PNEC aqua (acqua marina)	2,36 µg/L
PNEC (Sedimento)	
PNEC sedimento (acqua dolce)	53,8 mg/kg peso secco
PNEC sedimento (acqua marina)	69,8 mg/kg peso secco
PNEC (Suolo)	
PNEC suolo	10,9 mg/kg peso secco
PNEC (STP)	
PNEC Impianto di trattamento acque reflue	370 µg/L

8.1.5. Fascia di controllo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.2. Controlli dell’esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Controlli tecnici idonei:
Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro. Assicurare un'aspirazione locale o un sistema generale di ventilazione della stanza.

8.2.2. Dispositivi di protezione individuale

8.2.2.1. Protezione degli occhi e del volto

Protezione degli occhi:
Dispersione di polvere: occhiali di protezione. EN 166

8.2.2.2. Protezione della pelle

Protezione della pelle e del corpo:
Usare indumenti protettivi adatti. EN ISO 13688

Protezione delle mani:
Guanti di protezione resistenti alle sostanze chimiche. Gomma nitrilica. EN 374. La scelta di un guanto adeguato non dipende solo dal tipo di materiale, ma anche da altre caratteristiche di qualità che lo differenziano da un produttore all'altro. Si prega di osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di passaggio forniti dal produttore. I guanti devono essere sostituiti sempre dopo ogni uso e nel caso di minime tracce di usura o di foratura

8.2.2.3. Protezione respiratoria

Protezione respiratoria:
In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. Emissione di polvere: maschera antipolvere. P3. EN 143. . La protezione respiratoria deve servire soltanto per controllare il rischio residuo durante attività di breve durata quando tutte le misure praticamente attuabili per la riduzione del pericolo siano state adottate, ad esempio tramite ritenzione e/o aspirazione locale

8.2.2.4. Pericoli termici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Controlli dell'esposizione ambientale:
Non disperdere nell'ambiente.

Altre informazioni:
Non mangiare, né bere, né fumare durante l’uso. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Lavarsi le mani dopo ogni manipolazione.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	:	Solido
Colore	:	Grigio.
Aspetto	:	Polvere.
Odore	:	inodore.
Soglia olfattiva	:	Non disponibile
Punto di fusione	:	Non disponibile
Punto di congelamento	:	Non applicabile
Punto di ebollizione	:	Non disponibile
Infiammabilità	:	La polvere può formare una miscela infiammabile con l'aria
Proprietà esplosive	:	Prodotto non esplosivo. La polvere può formare una miscela esplosiva con l'aria.
Proprietà ossidanti	:	Non comburente.
Limiti di infiammabilità o esplosività	:	Non applicabile
Limite inferiore di esplosività	:	Non applicabile
Limite superiore di esplosività	:	Non applicabile
Punto di infiammabilità	:	Non applicabile
Temperatura di autoaccensione	:	Non applicabile
Temperatura di decomposizione	:	Non disponibile
pH	:	Non disponibile
pH soluzione	:	Non disponibile
Viscosità cinematica	:	Non applicabile
Viscosità dinamica	:	Non applicabile
Solubilità	:	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow)	:	Non disponibile
Tensione di vapore	:	Non applicabile
Pressione di vapore a 50 °C	:	Non disponibile
Densità	:	Non disponibile
Densità relativa	:	Non disponibile
Densità relativa di vapore a 20 °C	:	Non applicabile
Granulometria	:	Non disponibile
Distribuzione granulometrica	:	Non disponibile
Forma delle particelle	:	Non disponibile
Rapporto di aspetto delle particelle	:	Non disponibile
Stato di aggregazione delle particelle	:	Non disponibile
Stato di agglomerazione delle particelle	:	Non disponibile
Superficie specifica delle particelle	:	Non disponibile
Polverosità delle particelle	:	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Velocità d'evaporazione relativa (acetato butilico=1)	:	Non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto non è reattivo nelle normali condizioni di uso, stoccaggio e trasporto.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna conoscenza di reazioni pericolose nelle normali condizioni d'uso.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare la formazione di polvere.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi forti. Agente ossidante. Alcali forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali di stoccaggio e di utilizzo non dovrebbero crearsi prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta (orale) : Nocivo se ingerito.

Tossicità acuta (cutanea) : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Tossicità acuta (inalazione) : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Cobalt-Based Alloys Powder	
STA CLP (orale)	846,154 mg/kg di peso corporeo

cobalto (7440-48-4)	
DL50 orale ratto	550 mg/kg di peso corporeo (metodo OCSE 425)
STA CLP (orale)	550 mg/kg di peso corporeo

Corrosione cutanea/irritazione cutanea : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Gravi danni oculari/irritazione oculare : Provoca grave irritazione oculare.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea : Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. Può provocare una reazione allergica cutanea.

Mutagenicità sulle cellule germinali : Sospettato di provocare alterazioni genetiche.

Cancerogenicità : Può provocare il cancro.

Tossicità per la riproduzione : Può nuocere alla fertilità.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Pericolo in caso di aspirazione : Non classificato (Non pertinente)

Cobalt-Based Alloys Powder	
Viscosità cinematica	Non applicabile

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Ecologia - generale : Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Pericoloso per l'ambiente acquatico, a breve termine (acuto) : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Pericoloso per l'ambiente acquatico, a lungo termine (cronico) : Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Manganese (7439-96-5)	
CE50 - Crostacei [1]	1,6 mg/l
ErC50 alghe	2,8 – 4,5 mg/l
NOEC cronico pesce	0,3 mg/l (28d, Oncorhynchus mykiss)
NOEC cronico crostaceo	1,7 mg/l
NOEC cronico alghe	2,5 mg/l (72 h)

cobalto (7440-48-4)	
CL50 - Pesci [1]	> 100 (96h; Danio rerio; OECD 203)
CE50 - Crostacei [1]	> 100 mg/l (metodo OCSE 202)
ErC50 alghe	270 mg/l (70 h, Selenastrum capricornutum, (metodo OCSE 201))

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Manganese (7439-96-5)	
Potenziale di bioaccumulo	non bioaccumulabile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non contiene sostanze PBT/vPvB ≥ 0,1% valutate in conformità con l'Allegato XIII del REACH.

Cobalt-Based Alloys Powder
PBT: non pertinente - registrazione non richiesta
vPvB: non pertinente - registrazione non richiesta

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.7. Altri effetti avversi

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Metodi di trattamento dei rifiuti : Smaltimento in conformità con le disposizioni legali vigenti. Catalogo europeo dei rifiuti. Non scaricare nelle fognature o nell'ambiente. Non eliminare con i rifiuti domestici.

Consigli per lo smaltimento del Prodotto/Imballaggio : Riciclare o smaltire conformemente alle disposizioni legislative vigenti.

Codice HP : HP4 - “Irritante – Irritazione cutanea e lesioni oculari”: rifiuto la cui applicazione può provocare irritazione cutanea o lesioni oculari.
HP7 - “Cancerogeno”: rifiuto che causa il cancro o ne aumenta l'incidenza.
HP10 - “Tossico per la riproduzione”: rifiuto che ha effetti nocivi sulla funzione sessuale e sulla fertilità degli uomini e delle donne adulti, nonché sullo sviluppo della progenie
HP11 - “Mutageno”: rifiuto che può causare una mutazione, ossia una variazione permanente della quantità o della struttura del materiale genetico di una cellula.
HP13 - “Sensibilizzante”: rifiuto che contiene una o più sostanze note per essere all'origine di effetti di sensibilizzazione per la pelle o gli organi respiratori.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

In conformità con: ADR / IMDG / IATA / ADN / RID

ADR	IMDG	IATA	ADN	RID
14.1. Numero ONU o numero ID				
Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto				
Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto				
Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato
14.4. Gruppo di imballaggio				
Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato
14.5. Pericoli per l'ambiente				
Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato
Nessuna ulteriore informazione disponibile				

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto via terra
Non regolato

Trasporto via mare
Non regolato

Trasporto aereo
Non regolato

Trasporto fluviale
Non regolato

Trasporto per ferrovia
Non regolato

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell’IMO

Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative UE

Elenco delle restrizioni UE (Allegato XVII del REACH)	
Codice di riferimento	**Applicabile su**
28.	cobalto
30.	cobalto
40.	Tugsteno (W) ; Niobio (Nb)

Non contiene sostanze candidate REACH

Non contiene nessuna sostanza elencata all'allegato XIV del REACH

Non contiene alcuna sostanza soggetta al Regolamento (UE) N. 649/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 Luglio 2012 sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose.

Non contiene alcuna sostanza soggetta al Regolamento (UE) No 2019/1021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativo agli inquinanti organici persistenti

Non contiene alcuna sostanza soggetta al REGOLAMENTO (CE) N. 1005/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 settembre 2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Non contiene alcuna sostanza soggetta al Regolamento (UE) 2019/1148 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi.

Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali : Osservare le limitazioni per l'impiego di minori. Osservare le limitazioni di impiego per donne in gravidanza o in allattamento.

Non contiene sostanze soggette al Regolamento (CE) 273/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 febbraio 2004 relativo alla fabbricazione e alla commercializzazione di talune sostanze impiegate nella fabbricazione illecita di stupefacenti e di sostanze psicotrope.

15.1.2. Norme nazionali

Italia

Norme nazionali : Osservare le limitazioni di impiego di minor (Decreto Legislativo 1999, n. 345). Osservare le limitazioni di impiego per donne in gravidanza o in allattamento. Decreto Legislativo 81/2008, Titolo IX, Capo II: Protezione da agenti cancerogeni e mutageni. Assicurare l'osservanza di tutti i regolamenti.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non é stata eseguita nessuna valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16: Altre informazioni

Abbreviazioni ed acronimi:	
ADN	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose sulle vie navigabili interne
ADR	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada
STA	Stima della tossicità acuta
BCF	Fattore di bioconcentrazione
CLP	Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008
DMEL	Livello derivato con effetti minimi
DNEL	Livello derivato senza effetto
CE50	Concentrazione mediana efficace
IARC	Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro
IATA	Associazione internazionale dei trasporti aerei
IMDG	Codice marittimo internazionale delle merci pericolose
CL50	Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio

DL50	Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
LOAEL	Livello più basso a cui si osserva un effetto avverso
NOAEC	Concentrazione priva di effetti avversi osservati
NOAEL	Dose priva di effetti avversi osservati
NOEC	Concentrazione senza effetti osservati
OECD	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
PBT	Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
PNEC	Prevedibili concentrazioni prive di effetti
REACH	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche Regolamento (CE) n. 1907/2006
RID	Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
SDS	Scheda di Dati di Sicurezza
STP	Impianto di trattamento acque reflue
TLM	Limite di tolleranza mediano
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile
Numero CAS	Numero CAS (Chemical Abstract Service)

Fonti di dati : Agenzia europea per le sostanze chimiche, http://echa.europa.eu/. Scheda Dati di Sicurezza del fornitore.

Scheda rilasciata da: : KFT Chemieservice GmbH
Im Leuschnerpark 3
D-64347 Griesheim

Phone: +49 6155-8981-400
Fax: +49 6155 8981-500
SDS Service: +49 6155 8981-522

Persona da contattare : Dr. Andreas Kretzschmar

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH:	
Acute Tox. 4 (per via orale)	Tossicità acuta (per via orale), categoria 4
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico – Pericolo cronico, categoria 2
Aquatic Chronic 4	Pericoloso per l'ambiente acquatico – Pericolo cronico, categoria 4
Carc. 1B	Cancerogenicità, categoria 1B
Eye Irrit. 2	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 2
H302	Nocivo se ingerito.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H350	Può provocare il cancro.
H360F	Può nuocere alla fertilità.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Muta. 2	Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria 2

Repr. 1B	Tossicità per la riproduzione, categoria 1B
Resp. Sens. 1	Sensibilizzazione delle vie respiratorie, categoria 1
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1

Classificazione e procedure usate per determinare la classificazione delle miscele ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP]:		
Acute Tox. 4 (per via orale)	H302	Metodo di calcolo
Eye Irrit. 2	H319	Metodo di calcolo
Resp. Sens. 1	H334	Metodo di calcolo
Skin Sens. 1	H317	Metodo di calcolo
Muta. 2	H341	Metodo di calcolo
Carc. 1B	H350	Metodo di calcolo
Repr. 1B	H360F	Giudizio di esperti
Aquatic Chronic 4	H413	Metodo di calcolo

KFT SDS EU 00

Questa informazione si basa sulle nostre attuali conoscenze e descrive il prodotto ai fini dei soli requisiti della salute, della sicurezza e dell'ambiente. Pertanto, non deve essere interpretato come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.